Esternalizzazioni dei Servizi bibliotecari. Il caso Sardegna

Il processo di esternalizzazione dei servizi in Sardegna muove i suoi primi passi sulla L.R. 28/84. Provvedimenti urgenti per favorire l'occupazione. Nel corso dei 25 anni che ci separano dalla data di inizio dei primi progetti innovativi, nei settori della tutela e valorizzazione dei beni ambientali e culturali, affidati in convenzione a cooperative o società giovanili l'attenzione si è spostata solo marginalmente e mai definitivamente sulla necessità di provvedere ad un riordino complessivo del settore.

Cronologia degli eventi 1984-2013

1984

Legge regionale 24 giugno 1984, n. 28

Pone l'obiettivo di favorire l'occupazione con l'inserimento in attività produttive in particolare dei giovani, delle donne e delle categorie svantaggiate, attraverso la concessione di contributi (pari al 90% del costo del lavoro) agli Enti promotori di progetti innovativi, nei settori della tutela e valorizzazione dei beni ambientali e culturali, da affidare in convenzione a cooperative o società giovanili costituite ai sensi dell'art. 11 della stessa legge;

1985/1986

Si conclude la prima campagna di qualificazione professionale per i due profili di coadiutore e assistente di biblioteca, condotta dall' AIB Sardegna, in collaborazione con l'Assessorato Pubblica Istruzione della RAS.

Si costituiscono le prime cooperative giovanili, in cui confluiscono le figure professionali in uscita dai corsi di qualificazione regionale, tra queste ricordano: Il Frontespizio (CA) ; La Lettura (OR); Cooperativa servizi bibliotecari (NU); Il Libro (SS).

1987

Prendono l'avvio i primi progetti innovativi*, nei settori della tutela e valorizzazione dei beni ambientali e culturali, affidati in convenzione a cooperative o società giovanili aventi i requisiti richiesti dall'art.1 e costituite ai sensi dell'art. 11 della L.R. 28/84.

*progetti caratterizzati sia da interventi integrativi in biblioteche e/o sistemi consolidati (Catalogazione centralizzata; incremento sistema bibliotecario urbano; prestito ospedaliero) sia da interventi di vera e propria attivazione dei servizi in biblioteche esistenti solo in virtù dei propri decreti istitutivi.

1988

Viene abrogato l' articolo 11 L.R. 24 giugno 1984, n. 28.

L.R. 11/88 istituisce i progetti speciali ex azione 7a1, funzionali al consolidamento dell'occupazione ex 28/84 esistente al 31 maggio 1988.

Il provvedimento sancisce il passaggio delle competenze dagli Enti locali alla R.A.S. Ponendo le basi per un rapporto diretto tra la R.AS. ed i soggetti esecutori.

1989/1992

Viene reintegrato, e nominato art. 10/BIS, l'ex articolo 11 della L.R. 28/84;

Proseguono i progetti in essere al maggio 1988 e nuovi progetti prendono il via. Il fenomeno della esternalizzazione assume dimensioni importanti.

La R.A.S. Ridetermina i requisiti d'accesso al finanziamento: quote di compartecipazione a carico degli Enti locali; budget annuali per le singole figure professionali; titoli e qualifiche professionali del personale delle cooperative, ecc.

1993/1997

I progetti attivi al 31 maggio 1988 subiscono uno stop, di circa 6 mesi, funzionale all'attuazione degli art. 91/92 della Legge Regionale 11/88: Avvio dei progetti speciali ex azione 7a1. Detti progetti vengono attuati a partire dall'ottobre 1993 in virtù di contratti sottoscritti tra la Regione e le cooperative affidatarie.

L'attuazione dell'azione 7a1 sancisce

- **la creazione di 2 diverse modalità di finanziamento e/o erogazione e controllo di attività aventi le medesime caratteristiche:**

  L'art. 10/bis L.R. 28/84 prevede il rilascio di contributi (pari al 90% del costo del lavoro) a Enti locali

promotori di progetti innovativi nel settore della tutela e valorizzazione dei beni ambientali e culturali da affidare in convenzione a cooperative o società giovanili costituite ai sensi dell'art. 11 della stessa legge.

L'azione 7a1, prevedendo la stipula di contratti tra la RAS e le Cooperative affidatarie dei progetti nel settore della tutela e valorizzazione dei beni ambientali e culturali attivi al 31 maggio del 1988, riconduce la partecipazione dell'ente destinatario del servizio all'esercizio, previa adozione di determinazione di accettazione dell'intervento e di autorizzazione all'accesso nella struttura del personale incaricato all'esecuzione del progetto, della verifica di corretta esecuzione del servizio.

- **l'applicazione, al personale impiegato nei progetti, del CCNL del Commercio e servizi;**
- **Il riconoscimento, anche se in percentuale minima, di spese di gestione**
- **l'adozione di una nuova prassi di rendicontazione, non limitata ai soli aspetti economici, in grado di mettere in evidenza i risultati raggiunti.**

PROVINCIA	COOPERATIVA	ENTE CAPOFILA	ENTI IN PROGETTO	n. addetti
Cagliari	CSB – Nuoro	Isili	Escalaplano, Escolca, Esterzili, Gergei, Isili, Mandas, Nuragus, Nurallao, Nurri, Sadali, Serri, Seulo, Villanovatulo, Orroli, Genoni, Laconi, Seui	4
Cagliari	Il Frontespizio	Settimo San Pietro	Settimo san Pietro	2
Nuoro	CSB – Nuoro	Nuoro	Bitti, Dorgali, Fonni, Galtellì, Gavoi, Irgoli, Loculi, Lodè, Lodine, Lula, Mamoiada, Nuoro, Oliena, Ollolai, Olzai, Onanì, Onifai, Oniferi, Orani, Orgosolo, Orosei, Orotelli, Orune, Osidda, Ottana Posada, Sarule, Siniscola, Torpè, Budoni	9
Oristano	La Lettura	Siamaggiore	Siamaggiore	1
Sassari	Il Libro	Sassari	Sassari	10
Ozieri	Liberos 95	Ozieri	Ozieri	7
Totale occupati				33

***Dati estrapolati da** http://www.regione.sardegna.it/documenti/1_46_20071017173106.pdf

1997

Prendono avvio i Progetti speciali (Art. 92 e 93 della legge regionale 11/88) azioni 7a2 (attivazione del Servizio Bibliotecario SBN in Sardegna) e 7°3 (informatizzazione dei cataloghi delle biblioteche comunali di Cagliari, Sassari Oristano e Nuoro) la cui attuazione è affidata, con la modalità dell'appalto progetto, ad una associazione temporanea d'impresa costituitasi allo scopo. **Le azioni 7a2 e 7a3 si chiudono a maggio 2008 dopo essere confluite nel Progetto SBN in Sardegna. Progetto che contava al momento della sua chiusura 31 occupati.**

2000

20 aprile 2000

L'art. 38 della L.R. 4/2000 AUTORIZZANDO l'Amministrazione regionale a concedere agli enti locali contributi, sino al 90 per cento della spesa prevista in progetto e ritenuta ammissibile, per l'affidamento in gestione a cooperative e società, mediante convenzione, dei servizi relativi ad aree archeologiche, beni mussali, biblioteche e archivi, **fissa la durata delle convenzioni in un periodo non inferiore a tre anni.**

5 settembre 2000

Le modalità di applicazione dell'art. 38 vengono disciplinate da apposite direttive adottate dalla giunta regionale nel settembre del 2000. (Deliberazione della giunta regionale n. 36/6 del 5 settembre 2000, L.R. n. 4/2000 art. 38. Beni Culturali, biblioteche e archivi. Contributi agli enti locali per l'affidamento in gestione a cooperative e società, mediante convenzione dei servizi relativi ad aree archeologiche, beni museali, beni monumentali e ambientali, biblioteche e archivi. Cap. 11129 del bilancio regionale. Direttive istruttorie e pubblicazione nel BURAS, a norma dell'art. 19 della L.R. 22.8.1990, n. 40)

http://sistemimuseali.sns.it/content.php?ids=4&fun=pdf&idAU=1185&c=827&el=753&o=attiUfficiali_regione

Esse contenevano importanti indicazioni relative a:

-durata dei progetti;

-finanziamento a scalare 90% 1 anno; 80 % 2. anno e 60% 3. anno;

-Adozione da parte delle società e cooperative del CCNL Federculture; *(Spese ammissibili: retribuzioni per le figure professionali specifiche previste per i vari servizi dal "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti dei servizi pubblici della cultura, del turismo, dello sport e del tempo libero),*

-Obbligo per gli Enti locali di presentazione piano finanziario dettagliato indicante la retribuzione prevista per ogni figura professionale, nel rispetto delle norme contrattuali, le spese generali da prevedersi nella misura minima del 5%, le spese di gestione e di manutenzione della struttura, da prevedersi annualmente mediante istituzione di apposito capitolo di spesa nel bilancio comunale, gli eventuali introiti previsti derivanti da erogazione di servizi; e impegno a coprire la quota del. progetto eccedente il finanziamento regionale con fondi propri e/o attraverso apporti della cooperativa o società affidataria, da formalizzare all'atto della concessione del finanziamento;

Limitazione del ribasso d'asta alle sole somme relative alle spese generali.

1997-2002

Mediateca 2000

Nelle regioni del Sud_Italia il MIBAC avvia il Piano d'Azione "mediateca 2000" che prevede la formazione di giovani professionisti della conoscenza e la realizzazione di una rete di mediateche (ovvero biblioteche multimediali) nel territorio.

Concluso il piano di formazione, il Ministero, avvalendosi dei finanziamenti stanziati con la Deliberazione CIPE 11 novembre 1998 offre il proprio

contributo economico per la realizzazione delle biblioteche multimediali, per il concorso ai costi di gestione delle stesse nel triennio 2000-2002 e per il sostegno alla costituzione e all'avvio delle società e cooperativa composte per almeno il 70% da giovani in uscita dalla fase formativa di Mediateca 2000.

In Sardegna vengono costituite tre cooperative avviati 14 progetti di potenziamento delle dotazioni multimediali delle biblioteche, successivamente rafforzati con il **Progetto @jo della RAS**.

Le tre cooperative si inseriscono positivamente nella realtà bibliotecaria sarda dando vita a iniziative anche autonome e contribuendo ad attivare nuovi servizi bibliotecari destinati poi a confluire nei progetti di gestione finanziati dalla RAS attraverso l'art. 38 della L.R. 4/2000.

2002-2005

Il 2002 inizia sotto i migliori auspici con l'avvio dei progetti triennali finanziati dall'art. 38 dell a L.R. 4/2000.

E' la stagione dell'ampliamento dei sistemi bibliotecari territoriali, della nascita di piccole biblioteche associate; dell'inserimento di figure professionali con funzioni di coordinamento; dell'adeguatezza dei finanziamenti agli accordi di rinnovo del CCNL Federculture.

Progetti art. 38 L.R. 4/2000				
PROVINCIA	operatori	numero cooperative	progetti comunali	progetti sovra comunali
CA	56	8	8	5
CI	24	1	0	1
VS	16	1		2
NU	27	3	5	2
OG	8	2	1	1
OR	38	4	11	4
OT	18	3	2	1
SS	20	4	4	1
TOTALI	207	26	31	17

2005- 2007

21-4-2005

La RAS attraverso la L.R. 7/2005 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione -legge finanziaria 2005)**,** nelle more dell'approvazione della normativa regionale di trasferimento agli enti locali pubblici territoriali della Sardegna delle competenze in materia di gestione dei servizi pubblici locali privi di rilevanza economica in ambito culturale e del tempo libero, autorizza l'erogazione di contributi agli enti interessati, per concorrere agli oneri d'esercizio dei medesimi servizi e stabilisce che "la Giunta regionale, con apposite deliberazioni, adottate ai termini dell'articolo 19 della legge regionale 22 agosto 1990, n. 40, detti le linee di indirizzo volte all'attuazione della presente disposizione".

Nelle more dell'adozione delle nuove direttive e della pubblicazione dei nuovi bandi regionali, gli Enti titolari di finanziamento ai sensi dell'ex art. 38 della L.R. 4/2000 furono chiamati ad una revisione dei progetti in essere e furono di conseguenza ammessi ad un rinnovo annuale.

20-12-2005

La revisione delle direttive per l'applicazione dell'art. 38 della L.R. 4/2000 arriva solo il 20 dicembre 2005 con deliberazione N. 61/30 DEL 20.12.2005
http://www.regione.sardegna.it/documenti/1_74_20060112101043.pdf

La Giunta, in considerazione dei tempi necessari per la predisposizione dei bandi regionali, che saranno comunque emanati entro il mese di gennaio, per l'elaborazione e la presentazione dei progetti di gestione, per l'istruttoria delle domande e la predisposizione delle graduatorie, infine per l'espletamento delle eventuali procedure di gare per l'affidamento del servizio, valutando in un anno di tempo il periodo necessario di transizione tra la precedente programmazione e l'entrata a regime della nuova, prevista per il 1.1.2007, autorizza *"il trasferimento, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, agli Enti Locali delle risorse necessarie per la copertura fino al 31.12.2006 del costo dei servizi finora garantiti con i progetti in scadenza.*

Per i progetti finanziati ai sensi dell'art.38 della L.R.4/2000 con le seguenti percentuali riferite al costo del personale:

70% Aree e Parchi archeologici, Complessi monumentali, Musei;
80% Biblioteche;
70% Archivi storici e di deposito.

Per i Progetti finanziati ai sensi della L.R.11/88, Azioni 7 a/1 e 7a/4, relativi alla Gestione di Aree e Parchi archeologici, di Complessi monumentali, di Musei, di **Biblioteche e Archivi storici di ente locale e d'interesse locale 100% costo del personale**.

2006

20 SETTEMBRE 2006

Il Consiglio regionale della Sardegna approva la Legge regionale n. 14 Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura
http://www.regione.sardegna.it/j/v/80?v=2&t=1&c=2133&s=29284

La regione attiva un importante programma di attività per la diffusione delle nuove direttive coinvolgendo gli Enti locali e i gestori dei progetti in una serie di incontri territoriali.

Il programma proposto dalla RAS aspirava alla razionalizzazione e ottimizzazione del sistema regionale di gestione, anche attraverso *"l'indizione di bandi pubblici provinciali per l'individuazione di non più di otto società di gestione capaci di assicurare la qualità dei servizi secondo gli standard definiti dal Piano regionale, attraverso l'adeguata copertura finanziaria pluriennale, e di superare la precarietà e la debolezza delle gestioni esistenti, cooperando in tal modo alla realizzazione del sistema regionale del patrimonio culturale*".

28 11 2006

R.A.S. Giunta Regionale. Deliberazione N 49/27 del 28.11.2006

Oggetto: Leggi regionali 12 giugno 2006, n. 9, e 20 settembre 2006, n. 14, articolo 21, comma 2, lett. b) ed f). Trasferimenti di risorse ordinarie per la gestione dei servizi relativi a musei di ente locale, parchi archeologici ed ecomusei e per la gestione dei servizi relativi a biblioteche e archivi storici di ente locale e di interesse locale. **Proroga al 30 giugno 2007**

2007

La L.R. 14/2006 Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura salutata con grande entusiasmo stenta ad entrare a regime.

La mancata approvazione del Piano regionale per i beni culturali gli istituti e i luoghi della cultura previsto dall'art.7 **genera il blocco dei bandi regionali e apre di fatto la lunga stagione delle "proroghe" destinata a protrarsi oltre il 2013.**

29 maggio 2007

L'Art. 28 comma 3 della L.R. n. 2 29 maggio 2007, ***In attesa dell'approvazione del Piano regionale*** *per i beni culturali, gli istituti ed i luoghi della cultura, previsto dall'articolo 7 dalla legge regionale n. 14 del 2006 al fine di assicurare la continuità dei servizi relativi ai beni culturali di cui all'articolo 23, comma 7, della legge regionale n. 4 del 2006****, è confermato il trasferimento delle risorse finanziarie agli enti locali responsabili della loro gestione.*** *La ripartizione delle risorse deve prevedere euro 2.400.000 per il finanziamento i nuovi progetti per servizi archivistici e bibliotecari(UPB S03.01.006 - cap. SC03.0120) ed euro 2.400.000 per il finanziamento di nuovi progetti per la gestione del patrimonio culturale (UPB S03.01.003 - cap. SC03.0015), garantendo, al contempo, la copertura dei costi relativi al personale impiegato nei predetti progetti ed in quelli di cui al medesimo articolo 23 della legge regionale n. 4 del 2006, in misura non inferiore al 90 per cento per l'anno 2007.*

28 giugno 2007

Deliberazione N. 24/4 DEL 28.6.2007

http://www.regione.sardegna.it/documenti/1_74_20070105131559.pdf

La ***Giunta Regionale conferma il trasferimento*** agli Enti locali, fino all'approvazione del Piano regionale sui beni culturali, delle risorse necessarie ad assicurare continuità nella erogazione dei servizi museali, bibliotecari e archivistici in essere. In particolare assegna agli enti locali titolari dei progetti contributi pari alla misura minima prevista dalla legge finanziaria (90% del costo del personale) e di calcolare i singoli contributi sull'importo stabilito dal contratto collettivo di lavoro(Federculture) per l'anno 2007.

Il costo annuale delle figure di:

- Aiuto bibliotecario fascia C livello 1 è stimato in euro 31041,35

- Bibliotecario fascia D livello 1 è stimato in euro 34864,9

9 agosto 2007

Viene nominato con Decreto dell'Assessore della Pubblica istruzione, beni culturali, informazione,

spettacolo e sport n. 31 del 9 agosto 2007 il primo Osservatorio regionale delle biblioteche* , a seguito dell'elezione e designazione dei vari componenti.

La riunione di insediamento si è tenuta in data 9 novembre 2007.

* organismo previsto dall'art. 7 comma 2 L.R. 14/2006

11.12.2007

La Giunta regionale con **DELIBERAZIONE N. 50/24,**

http://www.regione.sardegna.it/documenti/1_72_20080102133753.pdf

- **in attesa dell'approvazione del Piano regionale per i beni culturali**, di cui all'art. 7 della L.R. 14/2006 riguardante "Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura" che dovrà contenere obiettivi e priorità strategiche, con relative linee di intervento, finalizzate allo sviluppo dei sistemi museali e bibliotecari almeno di dimensione provinciale, stabilire gli standard minimi di qualità dei servizi e gli standard metodologici per la catalogazione, i profili professionali del personale, i modelli di gestione dei servizi e di integrazione in un Sistema regionale del Patrimonio Culturale
- **al fine di dare corso alla razionalizzazione e ottimizzazione del sistema regionale di gestione, attraverso l'indizione di otto bandi pubblici territoriali per l'individuazione di non più di otto società di gestione capaci di assicurare la qualità dei servizi secondo gli standard definiti dal Piano regionale, attraverso l'adeguata copertura finanziaria pluriennale, e di superare la precarietà e la debolezza delle gestioni esistenti, cooperando in tal modo alla realizzazione del sistema regionale del patrimonio culturale**

Garantisce la continuità ai servizi in essere fino al 30.5.2008.

22 maggio 2008

La Giunta regionale, con deliberazione n. 29/11
(http://www.regione.sardegna.it/documenti/1_74_20080612141028.pdf)

- approva preliminarmente il Piano regionale per i beni culturali, gli istituti e i luoghi della cultura previsto dall'art. 7 della Legge regionale 20 settembre 2006, n. 14.

- **da atto che**, **esplicate le previste azioni di concertazione, il Piano verrà adottato dalla Giunta regionale**, disponendone l'invio al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere da parte della Commissione consiliare competente e alla Conferenza permanente Regione-enti locali per l'intesa ai sensi dell'articolo 13 della L.R. 12/2005, secondo quanto previsto dall'articolo 7, comma 2 della L.R. 14/2006.

http://www.regione.sardegna.it/documenti/1_74_20081125160747.pdf

3.10.2008

R.A.S. Giunta regionale Deliberazione 52/28 del 3.10.2008

http://www.regione.sardegna.it/documenti/1_73_20081006132920.pdf

La Giunta regionale premesso che

- con la deliberazione n. 29/11 del 22.5.2008 ha approvato preliminarmente la proposta di Piano regionale triennale per i beni culturali, gli istituti e i luoghi della cultura 2008-2010;
- L'approvazione definitiva del Piano consentirà di attivare le procedure di accreditamento e di inserimento nei Sistemi Museale e Bibliotecario della Sardegna da parte dei luoghi e istituti della cultura che vorranno aderirvi, aprendo di fatto un importante processo di riqualificazione, modernizzazione e quindi di sviluppo dell'intero sistema culturale e identitario della Sardegna.
- Per consentire l'avvio e la messa a regime del processo di accreditamento e quindi il raggiungimento degli standard qualitativi e quantitativi obbligatori, si renderà necessario il mantenimento dei progetti di gestione attualmente in essere, al fine di pervenire con la necessaria gradualità alla loro razionalizzazione e riqualificazione su scala territoriale sovracomunale, in coerenza con quanto previsto dal piano.

Delibera
di trasferire agli Enti locali singoli o associati e alle Province, le risorse necessarie ad assicurare continuità nella erogazione dei servizi museali e bibliotecari in essere fino al 31.12.2008

Il moltiplicarsi delle proroghe, prima al 31/12/2007, poi al 30/05/08; poi al 30/09/2008 ed ancora al 31/12/2008 da luogo a forti ritardi nel trasferimento dei finanziamenti agli Enti locali , questo genera a caduta ritardi sempre più corposi nel pagamento delle retribuzioni dei circa 800 operatori impegnati nei progetti di gestione. Questa situazione accentua la già pesante percezione di precarietà e spinge una buona parte degli 800 operatori a costituirsi in un Comitato, che prende il nome "Nessuno a casa", per fare fronte unico contro le ipotesi di azzeramento dei progetti a favore di proroghe pluriennali e/o azioni di stabilizzazione. Il Comitato raggruppa 350 dei 467 dipendenti delle cooperative impegnate nella gestione dei siti archeologici e dei musei, area del comparto beni culturali che più di altri ha sofferto soprattutto in relazione alla percentuali di finanziamento garantite dalla RAS ed alla totale assenza degli Enti locali beneficiari dei finanziamenti regionali.

http://www.regione.sardegna.it/j/v/492?s=95376&v=2&c=1489&t=1

18 novembre 2008

R.A.S. Giunta regionale Deliberazione n. 64/6 del 18.11.2008

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione Spettacolo e Sport, acquisito il parere di legittimità espresso dal Direttore Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport **approva il Piano per i beni culturali**, gli istituti e i luoghi della cultura, disponendone l'invio al Consiglio Regionale per l'acquisizione del parere da parte della Commissione consiliare competente, secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 2 della L.R. 14/2006, e alla Conferenza permanente Regione-Enti locali per l'intesa ai sensi dell'art. 13 della L.R. 1/2005.

http://www.regione.sardegna.it/j/v/66?s=1&v=9&c=27&c1=1346&id=12174

2009 - 2012

Il piano regionale per i beni culturali, gli istituti e i luoghi della cultura, non trova attuazione.

I progetti proseguono, inalterati e inalterabili, il loro corso in virtù di una sequenza di provvedimenti legislativi che porteranno la scadenza al 31/12/2012.

2009

14 maggio 2009

L'art. 4 comma 30 della Legge Regionale 14 maggio 2009, n.1 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2009) dispone che:

In attesa dell'approvazione del Piano regionale per i beni culturali, gli istituti ed i luoghi della cultura, previsto dall'articolo 7 della legge regionale n. 14 del 2006, al fine di assicurare la continuità dei servizi relativi ai beni culturali di cui all'articolo 23, comma 7, della legge regionale n. 4 del 2006, è confermato il trasferimento delle risorse finanziarie agli enti locali responsabili della loro gestione.

Tali risorse, determinate nella misura di euro 14.900.000 per l'anno 2009, 16.000.000 per l'anno 2010 e 18.000.000 per ciascuno degli anni 2011 e 2012, sono destinate alla copertura dei costi relativi al personale impiegato nei predetti progetti ed in quelli di cui al medesimo articolo 23 della legge regionale n. 4 del 2006, in misura non superiore al 90 per cento per l'anno 2009 (UPB S03.01.003).

7 agosto 2009

L'art. 9 comma 15 della Legge Regionale 7 agosto 2009, n. 3 Disposizioni urgenti nei settori economico e sociale modificando il secondo periodo del comma 30 dell'articolo 4 della legge regionale n. 1 del 2009 introduce il concetto di salvaguardia delle professionalità e delle esperienze dei progetti esecutori:

"Tali risorse sono utilizzate dagli enti locali per garantire la continuità, salvaguardando le professionalità e le esperienze acquisite dai soggetti esecutori, dei progetti in essere ai sensi della legge regionale 14 giugno 1988, n. 11, articoli 92 e 93, e legge regionale 20 aprile 2000, n. 4, articolo 38, e successive modifiche e integrazioni, e di quelli di cui al medesimo articolo 23 della legge regionale n. 4 del 2006, in misura non superiore al 90 per cento, e sono così determinate:

a) UPB S03.01.003 euro 15.500.000 per l'anno 2009, euro 16.000.000 per l'anno 2010 e euro 18.000.000 per ciascuno degli anni 2011 e 2012;

b) UPB S03.01.006 euro 7.000.000 per l'anno 2009, euro 7.500.000 per l'anno 2010 e euro 8.500.000 per ciascuno degli anni 2011 e 2012.".

I progetti di gestione proseguono il loro cammino in virtù di un emendamento alla legge di autorizzazione all'esercizio provvisorio che ne ha portato la scadenza al **31/12/2012**:

Nelle more dell'attuazione del sopra citato Piano regionale per i beni culturali, al fine di assicurare la continuità dei servizi relativi ai beni culturali di cui all'articolo 23, comma 7, della legge regionale n. 4 del 2006, viene confermato – attraverso il comma 30 dell'art. 4 L.R. 1/2009 così come modificato dal comma 15 dell'art. 9 della L.R. 3/2009- il trasferimento delle risorse finanziarie agli enti locali responsabili della loro gestione. "Tali risorse sono utilizzate dagli enti locali per garantire la continuità, **salvaguardando le professionalità e le esperienze acquisite dai soggetti esecutori, dei progetti in essere ai sensi della legge regionale 14 giugno 1988, n. 11, articoli 92 e 93, e legge regionale 20 aprile 2000, n. 4, articolo 38,** e successive modifiche e integrazioni, e di quelli di cui al medesimo articolo 23 della legge regionale n. 4 del 2006, in misura non superiore al 90 per cento, e sono così determinate:

a) UPB S03.01.003 euro 15.500.000 per l'anno 2009, euro 16.000.000 per l'anno 2010 e euro 18.000.000 per ciascuno degli anni 2011 e 2012;

b) UPB S03.01.006 euro 7.000.000 per l'anno 2009, euro 7.500.000 per l'anno 2010 e euro 8.500.000 per ciascuno degli anni 2011 e 2012."

2010

L'azione, avviata dal Comitato Nessuno a casa, tesa a promuovere ogni azione utile alla stabilizzazione dei lavoratori coinvolti nei progetti di gestione dei beni culturali inizia a produrre i primi risultati. Tra il 2010 e il 2011 si assiste alla presentazione di 3 distinti progetti di legge di istituzione di una Fondazione per i beni culturali della Sardegna, tre progetti di legge con un tratto comune: la stabilizzazione del personale dei progetti regionali.

Il Comitato, intanto, raccoglie l'adesione di una buona parte del personale impegnato nella realizzazione dei progetti di gestione delle biblioteche e dei sistemi bibliotecari.

1 dicembre 2010

I Consiglieri regionali (di maggioranza) DEDONI – COSSA – VARGIU – FOIS – MELONI Francesco – MULA presentano

la **P.L n. 235 Istituzione della Fondazione per i beni culturali e paesaggistici della Sardegna** http://www.consregsardegna.it/XIVLegislatura/Disegni%20e%20proposte%20di%20legge/propleg235.asp.

…La fondazione dovrà assicurare la gestione dei siti e luoghi di cultura di eccellenza, compresi quelli attualmente privi di conduzione.

…Per quanto riguarda il personale la presente proposta di legge prevede (articolo 6) la salvaguardia degli attuali operatori mediante l'assunzione immediata da parte della fondazione che, essendo una struttura di diritto privato, può provvedervi senza l'attivazione di procedure concorsuali e, mediante il progressivo pensionamento degli operatori storici, l'assunzione di figure professionali (articolo 7), così da raggiungere gli standard di qualità richiesti dalla legge regionale n. 14 del 2006.

2011

14 aprile 2011

I Consiglieri regionali (di minoranza) AGUS – BARRACCIU – COCCO Pietro – DIANA Giampaolo – ESPA – URAS – ZEDDA Massimo presentano

la P.L. n. 276 Istituzione della Fondazione "Patrimonio culturale della Sardegna"

(http://www.consregsardegna.it/XIVLegislatura/Disegni%20e%20proposte%20di%20legge/propleg276.asp).

Il testo della proposta di legge farebbe pensare ad una azione diretta esclusivamente al comparto beni culturali. Unico cenno al settore beni librari è presente nell'art. 4 relativamente alla composizione del Comitato scientifico della Fondazione.

Art. 5 Attività della Fondazione

1. La Fondazione attua i sistemi museali della Sardegna previsti dalla legge regionale n. 14 del 2006.

2. La Fondazione istituisce un logo del patrimonio culturale della Sardegna e una card regionale, da adottarsi obbligatoriamente da parte dei siti e dei musei del patrimonio culturale della Sardegna.

3. La Fondazione, con decorrenza dal 1° gennaio 2012, assume su domanda gli operatori dei beni culturali in attività presso siti e musei pubblici della Sardegna da almeno cinque anni, con finanziamento della Regione Sardegna. Gli operatori sono assunti nelle qualifiche vigenti per ciascuno di essi, riconosciute dalla stessa Regione e possono essere utilizzati dalla Fondazione con mansioni non inferiori a quelle finora esercitate anche in altri musei o siti della Sardegna, all'interno di ogni singola provincia.

8 luglio 2011

I Consiglieri regionali (di minoranza) CUCCU – BRUNO – AGUS – BARRACCIU – COCCO Pietro – CORDA – CUCCA – DIANA Giampaolo – ESPA – LOTTO – MANCA – MELONI Marco – MELONI Valerio – MORICONI – PORCU – SABATINI – SANNA Gian Valerio – SOLINAS Antonio – SORU presentano la

P.L. n. 292 Istituzione della Fondazione Sardegna beni culturali

(http://www.consregsardegna.it/XIVLegislatura/Disegni%20e%20proposte%20di%20legge/propleg292.asp).

...Art. 2

Fondazione Sardegna beni culturali

1. La Regione costituisce la Fondazione Sardegna beni culturali, di seguito denominata Fondazione, a cui possono partecipare ed essere adeguatamente rappresentati negli organi di gestione, in qualità di soggetti fondatori, il Ministero per i beni e le attività culturali e le province della Sardegna.

...Art. 7

Sede e personale

1. La Fondazione ha sede in Cagliari, presso l'Assessorato regionale della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport.
2. La Fondazione opera nell'ambito territoriale della Regione.
3. Il personale dipendente dei comuni, dei consorzi tra enti locali, delle cooperative o dei soggetti che a vario titolo sono impegnati nei progetti di gestione e valorizzazione dei beni culturali, che alla data di approvazione della presente legge risultava impiegato per almeno trentasei mesi negli ultimi cinque anni, è trasferito, a domanda, alla Fondazione nel numero e secondo le qualifiche risultanti dagli atti di ricognizione adottati da ciascun soggetto gestore e certificati dal rappresentante legale.
4. Il personale trasferito è inquadrato dalla Fondazione con le garanzie dell'articolo 2112 del Codice civile, facendo esclusivo riferimento alla posizione giuridica ricoperta nell'ente di provenienza; in ogni caso allo stesso personale, nell'applicazione del contratto collettivo di lavoro, è garantito un trattamento economico non inferiore a quello corrisposto dall'ente di provenienza all'atto del trasferimento.
5. L'ente di provenienza provvede alla liquidazione di tutti i crediti esigibili che il prestatore di lavoro ha maturato all'atto del trasferimento

8 luglio 2011

La P. L. 235 del 2.12.2010 Dedoni e più "Istituzione della Fondazione per i beni culturali e paesaggistici della Sardegna" **viene abbinata alle PP.LL. 276-292.** L'Ottava Commissione terminato l'esame articoli sospende la votazione finale in attesa di acquisire il parere finanziario.

4 agosto 2011

La L.R. 4 agosto n. 16, Norme in materia di organizzazione personale, prevede all'articolo 6 (disposizioni sul superamento del precariato) che "i finanziamenti di cui all'articolo 4, comma 30, della legge regionale 14 maggio 2009, n. 1 (Legge finanziaria 2009), fossero assicurati nella misura del 100 per cento del costo del lavoro e del 5 per cento per i costi generali e relativi alle attrezzature; per tali finalità veniva autorizzata l'ulteriore spesa di euro 2.000.000 per ciascuno degli anni 2011 e 2012 (UPB S03.01.003).

Tale norma, ignorando le modifiche apportate alla L.R. 1/2009 (legge finanziaria) dalla L.R. 3/2009 (Disposizioni urgenti nei settori economico e sociale); centrando l'attenzione sui Musei e Siti archeologici (UPB S03.01.003) ha "clamorosamente scordato le Biblioteche, i loro servizi e le Aziende che li rendono possibili" (UPB S03.01.006).

18 novembre 2011

Il disegno di legge 332/S Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2012) parrebbe avere ancora una volta ignorato le biblioteche. La Tabella D (Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento (articolo 1, comma 5)) pur prevedendo un decremento della voce "L.R. 3/09 – art. 9, c. 15 "Gestione patrimonio culturale della Sardegna UPB S03.01.003 Capitolo SC03.0015 – Musei e siti archeologici" conferma la volontà espressa nella L.R. 19 gennaio 2011, n. 1 (Legge Finanziaria 2011) (http://www.consregsardegna.it/XIVLegislatura/Leggi%20approvate/lr2011-01.asp) di estendere a tutto il 2013 il trasferimento delle risorse di cui alla L.R. 3/2009 riservandole ai soli progetti che riguardano Musei ed Aree archeologiche.

2012

14 maggio 2012

L'Ottava Commissione consiliare permanente, ha approvato all'unanimità il testo unificato (PL) N. 235-276-292/A Istituzione della Fondazione Sardegna beni culturali e modifiche alla legge regionale 20 settembre 2006, n. 14 (Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura) che si prefigge di uniformare e razionalizzare la gestione, la valorizzazione, la fruizione e la ricerca scientifica nel campo dei beni culturali e paesaggistici della Sardegna.

http://www.consregsardegna.it/XIVLegislatura/Testi%20Unificati/TU_235-276-292-A.asp

La PL n. 235-276-292/A "Istituzione della Fondazione Sardegna beni culturali e modifiche alla legge regionale 20 settembre 2006, n. 14" suscita reazioni contrapposte. Alcuni, come il Comitato nessuno a casa, ne sostengono la validità altri come i rappresentanti dell'ANA si collocano in contrapposizione nettissima, la Sezione AIB Sardegna pur riconoscendo i limiti della Proposta, si attesta in una posizione di critica costruttiva peraltro esposta il 9 maggio 2012 in sede di audizione in 8 Commissione presieduta dall'Onorevole Carlo Sanjust e il 1 giugno 2012 in occasione della "*Manifestazione in difesa delle Biblioteche pubbliche, dei Musei, dei Siti archeologici e degli Archivi storici della Sardegna, i nostri granai, e del lavoro di tutti gli operatori del settore".*

17 dicembre 2012

L'approssimarsi della scadenza dei progetti e la mancata discussione in aula della La PL n. 235-276-292/A

Porta come ovvia conseguenza una ulteriore proroga al 31 dicembre 2013.

LEGGE REGIONALE 17 DICEMBRE 2012, N. 25 Disposizioni urgenti in materia di enti locali e settori diversi http://www.regione.sardegna.it/j/v/1270?s=219682&v=2&c=&t=1&anno=

Art. 2

Modifiche ed integrazioni all'articolo 1, comma 25, della legge regionale n. 5 del 2009

1. Nelle more dell'approvazione del piano triennale previsto dall'articolo 7 della legge regionale 20 settembre 2006, n. 14 (Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura), i termini e le modalità di cui all'articolo 1, comma 25, della legge regionale 28 dicembre 2009, n. 5 (legge finanziaria 2010), sono prorogati fino al 31 dicembre 2013, per i progetti già in essere al 31 dicembre 2006, in misura pari a quanto previsto dall'articolo 6, comma 6, della legge regionale 4 agosto 2011, n. 16 (Norme in materia di organizzazione e personale). Le risorse necessarie sono determinate a valere sulle autorizzazioni di spesa in essere per gli stessi interventi, per quanto attiene alla tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale, nella misura di euro 16.000.000 per l'anno 2013 (UPB S03.01.003) e, per quanto attiene agli interventi a favore delle biblioteche e archivi storici di ente locale, nella misura di euro 8.200.000 per l'anno 2013 (UPB S03.01.006).

2013

23 maggio 2013

Il comma 50 dell'art. 5 della Legge Regionale 23 maggio 2013, n.12
http://www.regione.sardegna.it/j/v/1270?s=229692&v=2&c=&t=1&anno=

fissa un'ulteriore proroga dei progetti al 31/12/2015:

50. Il termine previsto dall'articolo 2, comma 1, della legge regionale n. 25 del 2012 per i progetti già in

essere al 31 dicembre 2006, è prorogato fino al 31 dicembre 2015, e comunque non oltre l'approvazione del piano triennale previsto dall'articolo 7 della legge regionale 20 settembre 2006, n. 14 (Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura); i finanziamenti a favore dei soggetti gestori sono erogati ogni anno con i criteri e nella misura prevista dall'articolo 6, comma 13 6, della legge regionale n. 16 del 2011. Per tali finalità è autorizzata la spesa di: euro 18.800.000 per ciascuno degli anni 2013-2015 per i progetti di tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale (UPB S03.01.003); euro 12.000.000 nell'anno 2013 e euro 13.600.000 per ciascuno degli anni 2014 e 2015 per i progetti per le biblioteche e gli archivi storici di enti locali (UPB S03.01.006).

Giugno 2013

Una tale sequenza di provvedimenti potrebbe apparire quale segnale di grande attenzione verso il patrimonio culturale regionale e nei confronti degli operati impiegati nella gestione. La realtà, invece, è quella della totale assenza di una valida politica di tutela e valorizzazione del patrimonio e delle professionalità e delle imprese che hanno negli anni partecipato allo sviluppo del settore.

Una tale sequenza di provvedimenti e le rispettive date di emanazione disegnano un panorama punteggiato di ritardi sommati a ritardi, raccontano l'esposizione finanziaria delle società chiamate a garantire la continuità del servizio agli Enti e la continuità lavorativa ai propri soci e dipendenti. Al momento attuale la R.A.S. non ha ancora completato il trasferimento delle somme relative ai servizi prestati nell'ultimo trimestre del 2012. Fatti che comportano, oltre gli infiniti ritardi nella liquidazione delle retribuzioni, l'impossibilità per le società e cooperative impegnate nei progetti di garantire ai propri operatori la dovuta formazione professionale.

Si evidenzia come i provvedimenti di proroga "*in attesa dell'approvazione del Piano regionale per i beni culturali, di cui all'art. 7 della L.R. 14/2006 riguardante "Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura" che dovrà contenere obiettivi e priorità strategiche, con relative linee di intervento, finalizzate allo sviluppo dei sistemi museali e bibliotecari almeno di dimensione provinciale, stabilire gli standard minimi di qualità dei servizi e gli standard metodologici per la catalogazione, i profili professionali del personale, i modelli di gestione dei servizi e di integrazione in un Sistema regionale del Patrimonio Culturale abbiano di fatto congelato la situazione al 31/12/2005.* Il Sistema regionale del Patrimonio culturale così come disegnato dalla L.R. 14//2006 è ancora da venire, inoltre appare definitivamente perduto lo spirito della L.R. 28/84 che pur avendo carattere di provvedimento urgente per l'occupazione premiava e favoriva quegli Enti capaci di promuovere progetti innovativi, nei settori della tutela e valorizzazione dei beni ambientali e culturali.

Affrontando infine il discorso della Proposta di legge per l'istituzione della Fondazione Sardegna beni culturali non si può fare a meno di notare come ancora una volta, più o meno strumentalmente, si ragioni sull'ipotesi di una sanatoria invece che, come sarebbe auspicabile, su un'ipotesi di razionalizzazione dell'esistente e della conseguente promozione di progetti innovativi verso la riapertura del "mercato" del lavoro in ambito culturale.

Altri esiti si sarebbero potuti ottenere se il percorso successivo se non quello stesso della L.R. 14/2006 fosse stato impostato sulla falsariga di quello realizzato nel settore socio assistenziale con la Legge Regionale 4/1988 http://www.regione.sardegna.it/j/v/86?s=1&v=9&c=72&file=1988004. Percorso che ha portato tutti i comuni della Sardegna ad inserire nel proprio organico la Figura dell'Assistente sociale. Figura che, nella maggior parte dei comuni sardi, somma alla Responsabilità per il proprio settore a quella della Biblioteca.

Francesca Cadeddu

cadedduf@@tin.it

Approfondimenti

L.R. 28/4

Legge Regionale 7 giugno 1984, n. 28 Provvedimenti urgenti per favorire l'occupazione

http://www.regione.sardegna.it/j/v/1271?v=9&c=72&s=1&file=1984028

I servizi per l'impiego di Mario Napoli, Antonella Occhino, Corti Matteo. http://www.giuffre.it/it-IT/products/341120.html **P. 101-103**

Oggetto digitale disponibile a partire da:

http://books.google.it/books?id=emGJssWQqgwC&pg=PA101&lpg=PA101&dq=legge+regionale+28/84+provvedimenti+urgenti+per+l'occupazione&source=bl&ots=k6ZF5lVsXD&sig=knDaIZ5dy1JO5PKvE8f6sh3KWJ4&hl=it&sa=X&ei=Jy5iUra2JoWn4gSZ8YCgCg&ved=0CDIQ6AEwAA#

L.R. Legge regionale 20 settembre 2006, n. 14. Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura.

http://www.regione.sardegna.it/j/v/1270?s=29284&v=2&c=&t=1&anno=

Modalità di rinnovo

INTERROGAZIONE n. 502/A

INTERROGAZIONE URAS - DIANA Giampaolo - ZEDDA Massimo - SECHI - CUCCU - ESPA, con richiesta di risposta scritta, sulla situazione relativa ai lavoratori ex legge regionale n. 28 del 1984 ed ex progetti speciali, anche soci di cooperative, impegnati nella gestione dei beni culturali, delle biblioteche e degli archivi degli enti locali. http://consiglio.regione.sardegna.it/xivlegislatura/Interrogazioni/Irg0502.asp

Risposta scritta dell'Assessore della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport all'interrogazione URAS - DIANA Giampaolo - ZEDDA Massimo - SECHI - CUCCU - ESPA sulla situazione relativa ai lavoratori ex legge regionale n. 28 del 1984 ed ex progetti speciali, anche soci di cooperative, impegnati nella gestione dei beni culturali, delle biblioteche e degli archivi degli enti locali. http://consiglio.regione.sardegna.it/xivlegislatura/Interrogaz.R.S/RS0502.asp

Comune di Cabras, Delibera N°229 del Registro Data: 28.12.2012

OGGETTO: PROSECUZIONE DEI SERVIZI DI GESTIONE FINO AL 31 DICEMBRE 2013 DELL'AREA ARCHEOLOGICA DI THARROS" – MUSEO CIVICO DI CABRAS – TORRE DI S. GIOVANNI – IPOGEO S. SALVATORE –TEMPIO FENICIO CAPO S.MARCO – NECROPOLI DI S. GIOVANNI E DELLO SPIAGGIONE –RESTI DELL'ACQUEDOTTO ROMANO – NURAGHE BABOE CABITZA – A FAVORE DELLA DITTA PENISOLA DEL SINIS SOC. COOP. A.R.L. – CABRAS.

http://www.comunedicabras.it/dati/calendarioeventipdf/4845_0.pdf

Protesta dei lavoratori dei musei e dei siti archeologici

http://consiglio.regione.sardegna.it/rassegnastampa/pdf/69542.pdf

Servizio bibliotecario regionale

Incontro sui beni culturali, librari e archivistici, Cagliari 2 ottobre 2007

http://www.regione.sardegna.it/j/v/13?s=57780&v=2&c=3652&t=1

Valorizzazione e fruizione dei beni librari in Sardegna

(aggiornati al 2007) Ufficio Beni Librari RAS

http://www.regione.sardegna.it/documenti/1_46_20071017173106.pdf

Le biblioteche di Ente locale in Sardegna: sviluppo e dati di sintesi

(Aggiornati al 2010) di Carla Contini

http://www.sardegnabiblioteche.it/documenti/2_90_20110526110212.pdf

Proposta di legge Istituzione della Fondazione Sardegna beni culturali e modifiche alla legge regionale 20 settembre 2006, n. 14 (Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura)

Beni culturali, i precari sono per la Fondazione. La nuova Sardegna 05.06.2012

http://www.regione.sardegna.it/j/v/491?s=198804&v=2&c=27&t=1

Sos dalle guide dei musei «Basta col precariato» dal quotidiano La Nuova Sardegna, 10 giugno 2011

http://www.giuseppecuccu.it/index.php?p=pagine/newstampa.php&r=185&table=news

Fondazione Sardegna Beni culturali / Fondazione per gli Istituti e i luoghi della cultura della Sardegna

http://www.aib.it/struttura/sezioni/sardegna/sar-doc/2012/25106-fondazione-sardegna-bbcc/

Il "Grande Fratello" dei beni culturali in Sardegna
http://gruppodinterventogiuridicoweb.wordpress.com/2012/05/28/il-grande-fratello-dei-beni-culturali-in-sardegna/

Scelte sbagliate per la tutela dei tesori di Marcello Madau

http://www.sardegnademocratica.it/culture/scelte-sbagliate-per-la-tutela-dei-tesori-1.28872

Sosteniamo la cultura e la Sardegna / di Patrizia Luperi

http://terpress.blogspot.it/2012/09/sosteniamo-la-cultura-e-la-sardegna.html

Fondazione Sardegna beni culturali: luci ed ombre

http://aladinpensiero.blog.tiscali.it/2012/05/28/fondazione-sardegna-beni-culturali-luci-ed-ombre/

Altro

Legge regionale n. 4/89. Riordino dei servizi socio-assistenziali

http://www.regione.sardegna.it/j/v/1271?v=9&c=72&s=1&file=1988004

La normativa sociale regionale / ricerca realizzata da Nuovo Welfare ; a cura di Daniela Bucci

http://www.nuovowelfare.it/nuovoWelfare/store/fileStore/File/STUDI%20e%20RICERCHE/Welfare_Sardegna/La_normativa_sociale_regionale.pdf